

# Tortura, carceri, droghe: martedì si firma per tre leggi per la giustizia e i diritti delle persone

✘ A FIRENZE FIRMA I TRE DISEGNI DI LEGGE DI INIZIATIVA  
POPOLARE

Martedì 9 aprile dalle 9 alle 13 al Palazzo di Giustizia di  
Firenze in viale Guidoni 61

Martedì 9 aprile nella mattinata davanti ai tribunali delle  
seguenti città: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari,  
Catanzaro, Chieti, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Livorno,  
Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Taranto,  
Tivoli, Torino, Trento, Udine, Urbino, Velletri, Venezia, sarà  
possibile firmare le tre proposte di legge di iniziativa  
popolare dirette rispettivamente a introdurre il delitto di  
tortura nel codice penale, a cambiare la legge Fini-Giovanardi  
sulle droghe, a ripristinare la legalità nelle carceri  
affollate.

“Ci appelliamo ai cittadini, agli operatori della giustizia,  
ai parlamentari perché firmino le tre proposte. Sarebbe un bel  
segnale se martedì prossimo anche esponenti delle forze  
politiche si recassero davanti ai tribunali a sottoscrivere le  
nostre proposte tutte nel segno della giustizia, della  
democrazia, dei diritti umani.” Così scrivono le  
organizzazioni promotrici, ossia A Buon diritto, Acat Italia,  
Adu, A Roma, insieme – Leda Colombini, Antigone, Arci,  
Associazione Federico Aldrovandi, Associazione nazionale  
giuristi democratici, Associazione Saman, Bin Italia, Cgil,  
Cgil – Fp, Conferenza nazionale volontariato giustizia, Cnca,  
Coordinamento dei Garanti dei diritti dei detenuti, Fondazione  
Giovanni Michelucci, Forum Droghe, Forum per il diritto alla

salute in carcere, Giustizia per i Diritti di Cittadinanzattiva Onlus, Gruppo Abele, Gruppo Calamandrana, Il detenuto ignoto, Itaca, Libertà e Giustizia, Medici contro la tortura, Naga, Progetto Diritti, Ristretti Orizzonti, Società della Ragione, Società italiana di Psicologia penitenziaria, Unione Camere penali italiane, Vic – Volontari in carcere.

Le proposte costituiscono un vero e proprio programma di governo per ripristinare la legalità nel nostro sistema penale e penitenziario. La prima, Introduzione del reato di tortura nel codice penale, vuole sopperire ad una lacuna normativa grave. In Italia manca il crimine di tortura nonostante vi sia un obbligo internazionale in tal senso. Il testo prescelto è quello codificato nella Convenzione delle Nazioni Unite. La proibizione legale della tortura qualifica un sistema politico come democratico.

La seconda, Per la legalità e il rispetto della Costituzione nelle carceri, vuole intervenire in materia di diritti dei detenuti e di riduzione dell'affollamento penitenziario, rafforzando il concetto di misura cautelare intramuraria come extrema ratio, proponendo modifiche alla legge Cirielli sulla recidiva, imponendo l'introduzione di una sorta di "numero chiuso" sugli ingressi in carcere, affinché nessuno vi entri qualora non ci sia posto. Insieme alla richiesta di istituzione di un Garante nazionale per i diritti dei detenuti, viene anche proposta l'abrogazione del reato di clandestinità.

Infine la terza proposta, Modifiche alla legge sulle droghe: depenalizzazione del consumo e riduzione dell'impatto, vuole modificare la legge sulle droghe che tanta carcerazione inutile produce nel nostro Paese. Viene superato il paradigma punitivo della legge Fini-Giovanardi, depenalizzando i consumi, diversificando il destino dei consumatori di droghe leggere da quello di sostanze pesanti, diminuendo le pene, restituendo centralità ai servizi pubblici per le tossicodipendenze.

I dettagli delle diverse iniziative al sito  
<http://www.3leggi.it/>  
Info: [info@3leggi.it](mailto:info@3leggi.it)